



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

**“Prime modalità di organizzazione e funzionamento del Sistema museale nazionale”**

**VISTO** l'articolo 20, comma 1 e comma 2, lett. v), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2014, e s.m.i., recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

**VISTO** l'articolo 7 del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e s.m.i., recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 07 agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 settembre 2017, al n. 2008, con cui al dott. Antonio Lampis è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Musei nell'ambito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

**VISTA** la decisione UE 2017/864 del 17 maggio 2017, relativa a un *“Anno europeo del patrimonio culturale (2018)”* e gli accenti in essa posti sulla *“gestione sostenibile”* del patrimonio culturale come scelta strategica per il ventunesimo secolo, in termini di creazione di valore, di competenze, di occupazione e di qualità della vita e l'indicazione, in essa contenuta, che tale creazione di valore sia raggiungibile con il rafforzamento e la gestione del patrimonio culturale attraverso un'efficace *“governance partecipativa (vale a dire multilivello e fra diversi portatori di interessi) e una cooperazione intersettoriale rafforzata”*;

**VISTE** le relazioni conclusive e la relativa documentazione prodotte dalla Commissione di studio per l'attivazione del Sistema museale nazionale, istituita con decreto ministeriale del 1° giugno 2015, pubblicate sul sito istituzionale del Mibact: [http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/visualizza\\_asset.html\\_1405601034.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/visualizza_asset.html_1405601034.html)

**VISTO** il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2018, recante: *“Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”*;

**TENUTO CONTO** del parere del Comitato tecnico scientifico per i Musei e l'economia della cultura espresso in data 19 gennaio 2018, dell'incontro con i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome e ANCI del 30 maggio 2018 e del decreto ministeriale 18 giugno 2018;

**SENTITO** il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici in data 19 marzo 2018;

**RITENUTO** che il Sistema museale nazionale debba essere fondato sul collegamento tra i musei di proprietà pubblica e privata, secondo il principio di sussidiarietà, distante da modelli gerarchici e



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

fondato su pratiche di inclusione, scambio di informazioni e buone pratiche, formazione coordinata e concepito come aperto all'evoluzione verso progressivi livelli di rispondenza agli standard di cui al citato decreto ministeriale n. 113/2018, d'ora in avanti "D.M."

**DECRETA:**

**Art. 1**  
**(Organizzazione)**

La creazione del Sistema museale nazionale avverrà, a cura della Direzione generale musei, secondo le seguenti fasi di progressiva organizzazione:

1. verifica multilivello dell'elenco dei musei italiani ai fini dell'aggiornamento e del confronto delle esistenti elencazioni presso l'Istat, le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni e le banche dati di organizzazioni e associazioni pubbliche e private che hanno accordi con la Direzione generale musei, a cura del Servizio II della Direzione generale medesima, in vista della pubblicazione e dell'aggiornamento previsti dall'articolo 2, comma 4, del D.M.;
2. attivazione, entro ottobre 2018, di una piattaforma informatica per assicurare il collegamento e l'accreditamento dei musei e dei luoghi della cultura di cui all'articolo 2, comma 1, del D.M. raggiungibile dal sito della Direzione generale musei;
3. collegamento e accreditamento al Sistema museale nazionale dei musei statali previa verifica, da parte della Direzione generale musei, del grado di rispondenza degli stessi agli standard previsti dal D.M.;
4. la Commissione prevista dall'articolo 3 del D.M. è organizzata e funziona per quanto possibile a "burocrazia zero". Il suo funzionamento è fondato sulla costante comunicazione digitale tra i componenti, con uso sempre ammesso e favorito della videoconferenza e dell'assenso esprimibile online, di norma, attraverso la piattaforma informatica di cui al punto 2. La Commissione decide a maggioranza dei presenti o partecipanti alla sessione di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La Commissione può articolare il proprio lavoro in sottocommissioni che opereranno sulla base delle linee guida adottate dalla Commissione citata. Potrà essere nominato dalla Direzione generale musei, a sostegno della Commissione, anche in vista della verifiche che saranno ritenute necessarie, un gruppo di lavoro che avrà altresì la possibilità di proporre alla Commissione modifiche e aggiornamenti al sistema di valutazione e attribuzione dei punteggi attribuiti in accreditamento o in simulazioni dello stesso;
5. censimento dei sistemi di accreditamento già esistenti di cui all'articolo 4, comma 1, del D.M. e stimolo all'avvio dei sistemi museali regionali ad opera dei Direttori dei Poli museali, in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014. I Direttori dei Poli museali favoriranno le procedure di autovalutazione con simulazioni e, successivamente, attraverso la piattaforma informatica di cui al precedente punto 2;
6. equiparazione dei livelli di qualità di cui all'articolo 4, comma 2, del D.M. su istanza delle Regioni o Province autonome, da presentarsi nel periodo compreso tra il 1 novembre il 1 marzo di ciascun anno. L'istanza è inoltrata, di norma, tramite l'apposita sezione della piattaforma resa disponibile dalla Direzione generale musei e indicata al precedente punto 2;  
L'equiparazione è verificata dalla Commissione di cui all'art. 3 del D.M. e riconosciuta dalla Direzione generale musei attraverso la piattaforma citata, a conclusione dei lavori della Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, ultimo periodo del D.M.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

7. sostegno alla presentazione delle istanze regionali di riconoscimento e di equiparazione previste all'articolo 4, comma 2, del D.M. a cura dei Direttori dei Poli museali, per la loro progressiva pubblicazione nella piattaforma informatica di cui al suindicato punto 2. I medesimi direttori dei Poli museali favoriranno la diffusione, la promozione e la conoscenza del Sistema museale nazionale attraverso la comunicazione sociale;
8. apertura della piattaforma informatica di cui al punto 2 del presente decreto ai musei e ai luoghi della cultura non di appartenenza statale di cui all'articolo 2, comma 1, del D.M., fino alla costituzione degli Organismi regionali o provinciali di accreditamento previsti dall'articolo 5 del D.M. ed anche successivamente, qualora le Regioni e le Province autonome intendano avvalersene. In tale evenienza la valutazione avverrà a cura della Commissione di cui all'art. 3 del D.M. secondo i criteri e le modalità di cui ai punti 4 e 9 del presente decreto;
9. accreditamento dei musei al raggiungimento del punteggio di 6,0. Con punteggio minore i musei registrati si intendono comunque collegati al Sistema museale nazionale per l'avvio di un percorso di crescita e di consapevolezza sugli standard museali. Rispetto al punteggio raggiunto in autovalutazione, ciascun membro della Commissione ha a disposizione un coefficiente compensativo di 0,07 punti quale fattore di correzione sul punteggio finale normalizzato. L'attribuzione del fattore di correzione potrà essere applicato per le seguenti motivazioni:
  - ✓ contesto estremamente difficoltoso in cui opera il museo;
  - ✓ straordinario apporto di innovazione nella cura dell'accessibilità del pubblico e nella comunicazione dei contenuti al visitatore;
  - ✓ eccellente regolarità dei contratti per i servizi di accoglienza e della sicurezza, obiettivi riscontri di ottimo clima di lavoro;
  - ✓ rilevanti ed eccezionali evidenze nella ricerca; straordinari risultati nell'attività di tutela e di rapporti con il territorio;
  - ✓ eccezionale incremento del pubblico con particolare riferimento alle fasce sociali tradizionalmente escluse dai consumi culturali.

Per analogia, la Direzione generale musei dispone del medesimo coefficiente compensativo per i musei statali.

Nel periodo compreso fra il 1 novembre e il 1 marzo di ciascun anno, i Direttori dei Musei hanno la possibilità di aggiornare i dati in relazione allo stato di avanzamento dei Livelli di qualità.

10. validazione dell'elenco di cui all'articolo 2, comma 4, del D.M., a conclusione dei lavori della Commissione, da parte del Direttore generale musei attraverso la piattaforma e pubblicazione dell'elenco sul sito della Direzione generale musei quale unica forma di pubblicità e comunicazione. L'elenco sarà periodicamente aggiornato;
11. adozione di iniziative, a cadenza almeno bimestrale, utili a dare visibilità al Sistema museale nazionale anche in termini di *brand*, in Roma nella sede fisica del Museo del Planetario, per incontri, convegni, eventi e mostre aventi ad oggetto il tema dei musei e lo stesso Sistema museale nazionale. In tale contesto è stabilita la periodica presentazione al pubblico di direttori di musei e delle esperienze più interessanti e innovative legate alla museologia nell'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano, nota anche con il nome di "Planetario", scelta come la sede più adeguata per rappresentare a esperti, operatori del settore e opinione pubblica il Sistema museale nazionale a cura del servizio II della Direzione generale musei;
12. impulso da parte della Direzione generale musei alla elaborazione di piattaforme ragionate per la utile interconnessione dei siti web e degli spazi social degli istituti appartenenti al sistema museale nazionale secondo affinità e/o divergenze utili agli scopi del sistema museale nazionale oppure interconnessione dei siti web e spazi social degli istituti con il maggiore punteggio ai fini dell'incremento dei pubblici, che potranno essere disponibili dal 2019.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Art. 2  
**(Funzionamento)**

1. L'attuazione del Sistema museale nazionale è seguita dal Direttore generale Musei e dai Direttori dei Poli museali, in collaborazione con lo staff del Direttore generale. Il Funzionamento del Sistema museale nazionale è affidato al Servizio II della Direzione generale musei che ne cura modalità e procedure in stretta sinergia con i direttori dei Poli museali.
2. Per il funzionamento del Sistema museale nazionale sono previste le seguenti attività di avvio:
  - 1) istruttoria per la nomina della Commissione prevista dall'articolo 3 del D.M.;
  - 2) creazione di una intranet per i musei e luoghi della cultura a cominciare dai musei autonomi statali e dai poli museali;
  - 3) iniziative per favorire la conoscenza delle principali banche dati utili alla gestione museale e del sistema *Art Bonus*;
  - 4) realizzazione e diffusione anche online, a cura del Servizio I della direzione generale musei, di un vademecum operativo per la gestione dei musei statali con riferimento agli aspetti amministrativi e giuridici;
  - 5) avvio, in collaborazione con la Direzione generale educazione e ricerca e la Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo di un programma di formazione permanente per operatori museali, realizzazione e pubblicazione su piattaforma comune di videolezioni e diffusione di linee guide, quaderni operativi ed altro materiale utile alla creazione di una base comune di conoscenza;
  - 6) messa in rete di alcune figure professionali specializzate per esigenze specifiche e/o temporanee di alcuni musei e elaborazione di proposte di semplificazione dell'amministrazione delle risorse umane nel pubblico impegno;
  - 7) realizzazione di una banca dati delle buone pratiche museali italiane;
  - 8) organizzazione dell'incontro annuale dei direttori dei musei italiani;
  - 9) digitalizzazione del Sistema museale nazionale che poggerà sul concetto di Ecosistema digitale in coerenza con quanto previsto dal "Piano Triennale per l'informatica 2017-2019" approvato con DPCM 31 maggio 2017 e s.m.i..

Roma, 20/06/2018

MIBACT-DG-MU  
REP. DECRETI  
20/06/2018 N.542

IL DIRETTORE GENERALE  
Antonio Lampis